PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Geoparks

GLOBAL GEOPARKS NETWORK

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Parco Geominerario della Sardegna Geoparco mondiale UNESCO

Deliberazione del Commissario Straordinario
n. 56 del 15.12.2016

Oggetto: Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Consorzio Parco Geominerario, storico ed ambientale della Sardegna e l'UNESCO – Comitato giovani - per la cooperazione tesa alla realizzazione di attività volte alla sensibilizzazione delle giovani generazioni alla valorizzazione del patrimonio culturale in aree e siti patrimonio UNESCO

L'anno **duemilasedici il 15** giorno del mese di **dicembre** negli uffici della sede del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna in Iglesias, via Monteverdi n. 16, il Commissario Straordinario, Giovanni Pilia, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28.10.2016, adotta la presente Deliberazione.

Partecipa ed assiste, anche con funzioni di segretario verbalizzante, il Dr. Francesco Usalla in qualità di Direttore del Consorzio del Parco.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Riporta che il documento programmatico *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*, che costituisce un quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo (nell'accezione indicata nella *Strategia Europa 2020* presentata dalla Commissione Europea nel 2010) descrive le aree tematiche e le priorità di intervento per il medio-lungo periodo collegando le sette macro- aree di sviluppo del programma di governo regionale con gli undici obiettivi tematici previsti nella politica di coesione 2014-2020 (Regolamenti Comunitari per la Programmazione dei fondi SIE - fondi strutturali e di investimento europei). Gli obiettivi relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale sono inseriti, a livello strategico, nell'ambito della Macro-area di sviluppo n. 2 *Una grande regione europea dell'innovazione*, e individuano nell'incremento e miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione coordinata del patrimonio locale, una leva competitiva molto forte per le Regioni italiane. E' pertanto opportuno che monumenti, musei, opere ed emergenze archeologiche non vengano più considerati nella loro unicità, ma come elementi di una più ampia rete di evidenze. L'esigenza di evitare la frammentazione delle risorse e delle azioni in un settore così importante per lo sviluppo locale, com'è quello della valorizzazione dei beni culturali, è avvertita da tempo e in modo diffuso tra i diversi soggetti deputati a intervenire sul patrimonio, anche alla luce di un quadro di competenze, istituzionali e normative, non sempre coerenti, e delle limitazioni delle risorse disponibili. E' evidente, sotto questo profilo, come le strategie di concentrazione e integrazione delle risorse e degli interventi sul territorio e sui beni, rappresentino un presupposto per l'efficacia delle azioni di valorizzazione.

L'UNESCO ha chiesto di svolgere, su base nazionale, la funzione di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo dei pilastri UNESCO, anche al fine di ispirare azioni

Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
(Art. 114 comma 10, Legge n. 388 del 23.12.2000 - D. Min. Amb. Del 16.10.2001)
Via Monteverdi, 16 – 09016 Iglesias (CI) – Tel. +39 0781 255066 Fax +39 0781 255065 – Cod. Fisc. 90020080926
amministrazione@parcogeominerario.sardegna.it segreteria@parcogeominerario.sardegna.it

sinergiche. Associazioni ed organismi pubblici e privati italiani hanno accolto l'invito della Commissione Nazionale Italiana (CNI) per l'UNESCO a realizzare una rete, la più ampia possibile, di persone ed organismi, istituzioni e società civile, per il coordinamento permanente delle iniziative volte a promuovere i valori e i pilastri UNESCO.
Nel 2015 si è costituito, sotto l'egida della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, il Comitato Giovani, con sede legale a Roma, piazza di Firenze 27, con lo scopo di supportare le attività della Commissione nel campo dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione, promuovendone progetti, valori e priorità nelle comunità locali, attraverso la ricerca della partecipazione attiva di giovani e della società civile in iniziative ed eventi di rilevanza nazionale. Il Comitato è composto da giovani tra i 20 e i 35 anni, e riunisce le rappresentanze di tutte le regioni italiane, per un totale di quasi duecento giovani che prestano la propria attività volontaria al servizio della cultura, della scienza e dell'educazione nel nostro Paese.

Il Comitato Giovani ha chiesto alla Commissione Nazionale di svolgere, su base nazionale, la funzione di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo dell'educazione alla tutela dei Patrimoni, anche al fine di ispirare azioni sinergiche. Il coordinamento di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, avviato dal Comitato Giovani tramite le sue reti è finalizzato ad essere proiettato e ad agire nel Sistema Italia - Europa, nonché a livello internazionale.
Il Comitato Giovani ha stipulato col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (M.I.U.R.) in data 19.01.2016 specifico "Protocollo d'Intesa" finalizzato a promuovere e realizzare nelle istituzioni scolastiche e nelle Università, quanto esposto nei punti precedenti.
UNESCO – Comitato Giovani ha proposto al Consorzio Parco Geominerario la stipula di un apposito accordo per attività di Informazione, Formazione ed Educazione, anche al fine di aggregare risorse umane ed economico finanziarie per progetti di Educazione pluriennali, da realizzare attraverso una pluralità di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, organizzati in rete su base volontaria a i livello regionale.
L'iniziativa risulta, di particolare interesse in relazione alle circostanze che il Parco Geominerario è entrato a far parte dalla data del 17.11.2016 dell'I.C.G.P. (International Geoscience and Geoparks – Programma UNESCO) e il decreto istitutivo del Parco, come modificato e integrato dal decreto dell'8.09.2016, prevede all'art. 2- tra le *"Finalità e attività del Parco" c. 2 p "i) svolgere, in riferimento alla geologia dell'intera Sardegna, attività di carattere esclusivamente scientifico e culturale anche a carattere divulgativo".*

Il Commissario Straordinario richiamato quanto descritto in premesse, esaminata lo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione, considerato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità.

DELIBERA

Di approvare l'allegato schema di di Protocollo d'intesa tra Parco Geominerario Storico ed ambientale della Sardegna e l'UNESCO – Comitato giovani - per la cooperazione tesa alla realizzazione di attività volte alla sensibilizzazione delle giovani generazioni alla valorizzazione del patrimonio culturale in aree e siti patrimonio UNESCO.

Letto e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante | **Il Commissario Straordinario**

Francesco Usalla | *Giovanni Pilia*

Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
(Art. 114 comma 10, Legge n. 388 del 23.12.2000 - D. Min. Amb. Del 16.10.2001)
Via Monteverdi, 16 – 09016 Iglesias (CI) – Tel. +39 0781 255066 Fax +39 0781 255065 – Cod. Fisc. 90020080926
amministrazione@parcogeominerario.sardegna.it segreteria@parcogeominerario.sardegna.it

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
Comitato Giovani

PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

CONSORZIO PARCO GEOMINERARIO STORICO ED AMBIENTALE DELLA SARDEGNA (di seguito Consorzio Parco)

e

Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (di seguito Comitato Giovani)

PER LA COOPERAZIONE TESA ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN AREE E SITI PATRIMONIO UNESCO

CONSIDERATO CHE:

- Il documento programmatico *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020*, che costituisce un quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo (nell'accezione indicata nella *Strategia Europa 2020* presentata dalla Commissione Europea nel 2010) descrive le aree tematiche e le priorità di intervento per il medio-lungo periodo collegando le sette macro- aree di sviluppo del programma di governo regionale con gli undici obiettivi tematici previsti nella politica di coesione 2014-2020 (Regolamenti Comunitari per la Programmazione dei fondi SIE - fondi strutturali e di investimento europei).

- Gli obiettivi relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale sono inseriti, a livello strategico, nell'ambito della Macro-area di sviluppo n. 2 *Una grande regione europea dell'innovazione*, e individuano nell'incremento e miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione coordinata del patrimonio locale, una leva competitiva molto forte per le Regioni italiane.

- Tale elemento di forza del territorio italiano rischia tuttavia di trasformarsi in una minaccia, proprio per la estrema complessità e articolazione di caratteri, contenuti e valori che caratterizza il patrimonio storico e culturale. E' pertanto ancora più opportuno che monumenti, musei, opere ed emergenze archeologiche non vengano più considerati nella loro unicità, ma come elementi di una più ampia rete di evidenze.

- L'esigenza di evitare la frammentazione delle risorse e delle azioni in un settore così importante per lo sviluppo locale, com'è quello della valorizzazione dei beni culturali, è avvertita da tempo e in modo diffuso tra i diversi soggetti deputati a intervenire sul patrimonio, anche alla luce di un quadro di competenze, istituzionali e normative, non sempre coerenti, e delle limitazioni delle risorse disponibili. E' evidente, sotto questo profilo, come le strategie di concentrazione e integrazione delle risorse e degli interventi sul territorio e sui beni, rappresentino un presupposto per l'efficacia delle azioni di valorizzazione.

PREMESSO CHE:

- L'UNESCO ha chiesto alle Commissioni Nazionali di svolgere, su base nazionale, la funzione di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo dei pilastri UNESCO, anche al fine di ispirare azioni sinergiche.

- Associazioni ed organismi pubblici e privati italiani hanno accolto l'invito della

Commissione Nazionale Italiana (CNI) per l'UNESCO a realizzare una rete, la più ampia possibile, di persone ed organismi, istituzioni e società civile, per il coordinamento permanente delle iniziative volte a promuovere i valori e i pilastri UNESCO.

- Nel 2015 si è costituito, sotto l'egida della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, il Comitato Giovani, con sede legale a Roma, piazza di Firenze 27, qui rappresentato dal Presidente Paolo Petrocelli, con lo scopo di supportare le attività della Commissione nel campo dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione, promuovendone progetti, valori e priorità nelle comunità locali, attraverso la ricerca della partecipazione attiva di giovani e della società civile in iniziative ed eventi di rilevanza nazionale. Il Comitato è composto da giovani tra i 20 e i 35 anni, e riunisce le rappresentanze di tutte le regioni italiane, per un totale di quasi duecento giovani che prestano la propria attività volontaria al servizio della cultura, della scienza e dell'educazione nel nostro Paese.

- Il Comitato Giovani ha chiesto alla Commissione Nazionale di svolgere, su base nazionale, la funzione di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo dell'educazione alla tutela dei Patrimoni, anche al fine di ispirare azioni sinergiche. Il coordinamento di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, avviato dal Comitato Giovani tramite le sue reti è finalizzato ad essere proiettato e ad agire nel Sistema Italia - Europa, nonché a livello internazionale.

- Tramite accordi di programma Stato Regioni, di Informazione, Formazione ed Educazione, si sono aggregate risorse umane ed economico finanziarie per progetti di Educazione pluriennali. Attraverso di essi una pluralità di soggetti pubblici, privati e del privato sociale si sono organizzati in rete su base volontaria a diversi livelli: locale, provinciale e/o regionale;

tutto ciò premesso, convengono e stipulano quanto segue

Art.1 – Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 – Finalità

Finalità del presente Protocollo di Intesa tra Consorzio Parco e il Comitato Giovani è la necessità di promuovere un'azione sinergica per perseguire in modo ottimale gli obiettivi

UNESCO con lo scopo di sviluppare negli individui come nelle collettività, negli enti locali come nelle imprese, capacità operative e di azione responsabili finalizzate alla sensibilizzazione delle giovani generazioni alla valorizzazione del Patrimonio Culturale Italiano in aree e Siti Patrimonio, improntate su una cittadinanza consapevole e partecipata.

Art. 3 - Impegni delle Parti

a) Il Consorzio Parco, si impegna a potenziare la rete di educazione al patrimonio e a definire buone prassi per l'attuazione dei principi e valori UNESCO;
b) il Comitato Giovani, per il tramite della sua Rappresentanza regionale, si impegna a promuovere e a supportare la rete della Consorzio Parco collaborando per sostenerla operativamente anche attraverso il supporto ad azioni di partenariato e di buone prassi.

Art. 4 – Azioni

Consorzio Parco e Comitato Giovani (per il tramite della sua Rappresentanza regionale), si impegnano a collaborare annualmente alla realizzazione delle attività tese al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa, attraverso un programma condiviso, finalizzato alla realizzazione sul territorio regionale di una serie di iniziative culturali e scientifiche, di portata sia locale che nazionale, che europea ed internazionale. A tale fine, in sede di definizione dei programmi annuali, Consorzio Parco e Comitato Giovani, impiegheranno proprie risorse umane e finanziarie, queste ultime compatibilmente con le rispettive disponibilità.

Allo scopo di fornire indirizzi per la successiva fase di programmazione territoriale, si indicano di seguito a titolo indicativo, le principali macro-azioni di sistema dentro le quali far confluire le azioni specifiche relative ai singoli contesti: Sviluppo e promozione del sistema di offerta culturale locale, Sviluppo dell'identità e della rete dei valori, Miglioramento dell'accessibilità fisica delle risorse materiali, Sviluppo delle reti e delle relazioni con i soggetti del territorio.

Art. 5 - Promozione e Coordinamento delle Azioni

Consorzio parco, per il tramite delle sue strutture, si impegna ad esercitare le funzioni di informazione, proposizione e facilitazione delle attività e delle indicazioni provenienti dal Comitato Giovani in sinergia con i programmi regionali.

Art. 6 - Monitoraggio dell'Applicazione del Protocollo

Ai fini della gestione, sia della fase propositiva delle attività che delle fasi di accompagnamento e sviluppo delle stesse, nonché del monitoraggio sull'avanzamento delle azioni in conformità alle previsioni del presente Protocollo, Consorzio Parco e Comitato Giovani (per il tramite della sua Rappresentanza regionale,) costituiscono un tavolo misto, composto dai rappresentanti nominati dalle parti.

In relazione ai singoli programmi di attività e al loro contesto, il tavolo di lavoro potrà essere integrato, su intesa delle parti, mediante partecipazione, dei rappresentanti delle Amministrazioni ed enti locali.

Art. 7 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e sarà rinnovato per un uguale periodo, salvo diverso avviso da una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini dell'Intesa.

Iglesias_____, __/__/2016

Il Commissario Straordinario del Consorzio Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna

_____

Il Presidente del Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO